



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA

E L'INTERMODALITÀ

DIVISIONE 5

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
protocollo.autportta@postecert.it

E, p.c. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S.
I.G.F. – Uff. VI
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.ent@corteconticert.it

Oggetto: Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Rendiconto generale 2024. Approvazione.

Si fa riferimento alla delibera n. 5 del 28 aprile 2025 con la quale il Comitato di Gestione di codesta Autorità ha approvato il rendiconto generale 2024.

L'esame del documento contabile ha evidenziato che:

1) il disavanzo finanziario di competenza, pari a 37.500.171 euro, è determinato dalla somma algebrica tra il risultato positivo delle partite correnti di 9.028.532 euro e il risultato negativo delle partite in conto capitale di 46.528.703 euro;

2) l'avanzo di amministrazione, pari a 181.062.552 euro, consegue dalla somma algebrica tra l'avanzo di amministrazione iniziale di 219.303.698 euro, il disavanzo finanziario di competenza di 37.500.171 euro e la variazione positiva dei residui per 259.025 euro, riaccertati con delibera n. 5 del 28 aprile 2025. La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta a 21.209.811 euro, di cui 2.525.730 euro per il trattamento di fine rapporto, 12.586 euro per il fondo accantonamento crediti di difficile esigibilità e 13.966.133 euro per altri vincoli e investimenti pluriennali; la parte disponibile dell'avanzo ammonta a 160.852.741 euro;

3) il fondo cassa pari a 248.950.484 euro, è generato dal fondo cassa iniziale di 256.891.192 euro, da incassi per 41.526.183 euro e da pagamenti per 49.466.891 euro;

4) i residui attivi iniziali pari a 23.391.224 euro, incassati per 5.708.458 euro ed eliminati per 3.253.810 euro si assestano a 14.428.956 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 36.333.022 euro, determinando dei residui attivi finali pari a 50.761.978 euro;

5) i residui passivi iniziali pari 60.978.718 euro, pagati per 17.264.535 euro ed eliminati per 3.512.835 euro si assestano a 40.201.348 euro; i residui di nuova formazione ammontano a 77.448.562 euro, determinando dei residui passivi finali pari a 117.649.910 euro;

6) l'avanzo economico d'esercizio, pari a 3.379.397 euro, scaturisce dalla somma algebrica tra il risultato operativo di 4.829.698 euro (valore della produzione 27.452.310 euro – costi della produzione 22.622.611 euro), il saldo negativo dell'area finanziaria di 23.291 euro e le imposte dell'esercizio di 1.066.310 euro;

7) tra i costi della produzione, codesta Autorità ha accantonato le quote relative agli ammortamenti dei cespiti e al trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;

8) il valore del patrimonio netto, pari a 250.927.704 euro, presenta un incremento di 3.379.397 euro rispetto all'esercizio precedente, pari al risultato d'esercizio evidenziato nel conto economico;

9) nel passivo dello Stato patrimoniale è iscritto l'importo del trattamento di fine rapporto e del fondo rischi, corrispondenti alle somme iscritte, con la stessa causale, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Correlando i dati contabili in conto competenza estratti dai rendiconti finanziari relativi agli esercizi 2023 e 2024 si evidenzia che:



MIT

dg.sli@pec.mit.gov.it
segreteria.apc@mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA

E L'INTERMODALITÀ

DIVISIONE 5

1) il rapporto di parte corrente, in aumento rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che il 62% delle entrate di natura corrente è assorbito dalle spese correnti; le restanti entrate correnti concorrono all'avanzo finanziario di competenza e coprono il risultato negativo in conto capitale;

2) le spese di funzionamento (spese per il personale, per gli organi e per l'acquisto di beni e servizi), che impattano per il 48%, registrano un decremento in termini percentuali rispetto all'esercizio 2023; mentre per le risorse destinate alle prestazioni istituzionali, pari al 40%, si rileva un aumento dell'incidenza percentuale sulle spese correnti rispetto all'anno precedente;

3) i valori dei tassi di smaltimento dei residui attivi e passivi di parte corrente, in leggero decremento rispetto all'esercizio 2023, interpretati anche alla luce delle informazioni ricavate dal rendiconto finanziario e dalla documentazione di corredo, evidenziano una buona gestione delle entrate e delle spese. Si rileva una gestione contenuta nei processi di entrata in conto capitale dipendente prevalentemente dall'incasso differito dei contributi statali, mentre nei processi di spesa in conto capitale si registra un incremento nei pagamenti legati alla realizzazione delle opere infrastrutturali.

Si prende atto, come asseverato dal Collegio dei revisori dei conti, che codesta Autorità ha versato al bilancio dello Stato la somma di 308.863 euro.

Codesto Ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica in materia di acquisti di beni e servizi (articolo 1, commi 590 e ss. della legge n. 160 del 2019) e di gestione delle autovetture (articolo 15, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014).

Relativamente al contenimento delle spese energetiche, sono stati esclusi dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici sia dalla media del triennio 2016-2018 che dal rendiconto generale 2024. Pertanto, il valore medio del triennio di riferimento è stato rideterminato in 2.065.448,11 euro (Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022).

Il documento contabile è corredato dal c.d. allegato 6, nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni e ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Il rendiconto finanziario gestionale è stato rielaborato correlando i conti previsti dal Regolamento di contabilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003, con le voci del piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2013.

Al documento contabile risulta allegato il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e il prospetto di cui all'articolo 9, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che evidenzia un anticipo nei pagamenti pari a 17,92 giorni.

Relativamente ai rilievi della Corte dei Conti nella Determinazione n. 147 del 31 ottobre 2024, facendo seguito alla nota di chiarimenti n. 32951 del 13-12-2024, codesto Ente ha fornito i seguenti aggiornamenti:

- 1) riguardo alle spese di missione del Presidente, per le quali si è evidenziata difformità fra quelle risultanti dal conto economico e quelle pubblicate sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 14, c. 1, lett. c), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, è stato rappresentato che si stanno adottando le necessarie misure per ridurre la difformità riscontrata;
- 2) riguardo ai canoni demaniali relativamente ad alcune concessioni, è stato iscritto in bilancio un valore accertato pari a zero, ritenendo di dover attendere l'effettivo incasso per l'iscrizione in bilancio per poter determinare la base imponibile ai fini del pagamento dell'Ires, (art 4 bis, c. 9 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68). Tale impostazione non risulta in linea con il principio di competenza economica. Vi è stato, quindi, l'adeguamento a quanto chiesto dalla Corte dei conti;
- 3) riguardo al fondo rischi ed oneri, relativamente al quale è stato raccomandato di costituire un fondo rischi ed oneri adeguato, con accantonamento per spese relative ai contenziosi in essere e a quelli futuri, come risulta dallo Stato Patrimoniale allegato al rendiconto generale 2024, è stato adeguato lo stanziamento del fondo rischi ed oneri determinato in € 4.730.534,00.



MIT

dg.sli@pec.mit.gov.it
segreteria.apc@mit.gov.it



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI, LA LOGISTICA

E L'INTERMODALITÀ

DIVISIONE 5

Relativamente ai costi del personale, la Corte dei Conti, nella citata Determinazione, ha altresì evidenziato l'elevato livello del costo unitario medio nel quadriennio 2019-2022, soprattutto se proporzionato alle entrate correnti. Stante l'elevata incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti anche nel 2024 (26% a fronte di una media di sistema del 20%), si invita l'Ente a voler prestare adeguata attenzione al giusto contenimento ed equilibrio dei costi suddetti.

Ciò premesso, acquisito il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze e tenuto conto dell'avviso del Collegio dei Revisori dei conti, si comunica, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. a) della legge 84/94, l'approvazione della delibera citata in premessa.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Donato Liguori

Referente: Paola De Cesare
tel. 0659084183
paola.decesare@mit.gov.it



MIT

dg.sli@pec.mit.gov.it
segreteria.apc@mit.gov.it